



Rassegna Stampa

domenica 09 dicembre 2018

Rassegna Stampa

09-12-2018

FITET

PRIMA COMUNICAZIONE

09/12/2018

341

[Tennistavolo](#)
Redazione

3

FITET

1 articolo

- Tennistavolo

Tennistavolo

La prima istantanea che viene alla mente quando parliamo di tennistavolo è Tom Hanks che interpreta Forrest Gump in una rivisitazione della famosa diplomazia del ping-pong, una fase storica degli anni Settanta in cui, proprio grazie alla disciplina sportiva, venne favorito il confronto tra Nixon e Mao. Il film di Robert Zemeckis, che fece di Hanks un'icona mondiale e donò al globo una serie di frasi entrate nell'uso quotidiano, è però del 1994 mentre il gioco si sviluppa in Inghilterra verso al fine dell'Ottocento, esattamente nel 1884, come alternativa invernale per il tennis. Un anno più tardi l'elettricista britannico James Devonshire decide di brevettare il gioco e a tutt'oggi è considerato lui il padre di una disciplina che in poco più di 130 anni raccoglie qualcosa come 300 milioni di giocatori rendendola una delle più diffuse e praticate al mondo.

L'inizio del XX secolo porta novità soprattutto da un punto di vista degli strumenti di gioco: vengono infatti prodotte le prime palline di celluloidi dal cui rumore deriva poi la terminologia ping-pong. Anche la racchetta subisce modifiche passando al legno con rivestimenti di sughero o gomma.

Nel 1922 le regole vengono finalmente unificate e nel 1926 nasce la International Table Tennis Federation (Ittf). Il gioco si diffonde in maniera capillare in Asia che ne diviene, di fatto, la patria indiscussa. In Cina, negli anni Cinquanta, Mao Zedong impone il tennistavolo come sport nazionale e oggi il gigante asiatico è ai vertici mon-

diali sia per atleti (i primi quattro al mondo) sia per spettatori. Da un punto di vista sportivo, Corea, Giappone, Germania, Portogallo e Francia sono le altre nazioni ai primi posti delle classifiche mondiali. Per comprendere la potenza dell'armata cinese basta dare un'occhiata ai risultati tra Mondiali e Olimpiadi: tra gli uomini è dal 2005 che i cinesi vincono il titolo iridato mentre ai Giochi, dal 1988 a oggi, hanno vinto cinque edizioni su otto. Ancora più netto il divario tra le donne con le atlete cinesi che non solo hanno centrato l'oro in tutte le edizioni a cinque cerchi ma, dal 1979 in poi, hanno perso solo una volta nelle finali mondiali. Un dominio assoluto che non si trova, forse, in nessuna altra disciplina sportiva.

In Italia la **Fitet** (Federazione Italiana Tennistavolo) nasce come organismo nel 1945 ma il tentativo non ebbe seguito e, nel 1947, fa la sua comparsa il Gruppo Italiano di Tennis da Tavolo (Gitet), entità autonoma sotto la Federazione Tennis che porta avanti il movimento fino al 1969 quando si torna alla nomenclatura originaria. Cinque anni dopo viene riconosciuta come federazione aderente e finalmente nel 1979 la **Fitet** diventa membro effettivo del Coni. Nel 2009 il Comitato Italiano Paralimpico (Cip) riconosce la **Fitet** come Federazione Sportiva Paralimpica: nel tennistavolo paralimpico l'Italia è ai vertici mondiali grazie al direttore tecnico Alessandro Arcigli e al suo staff.

Un impegno che si è concretizzato anche nel progetto 'TennistavoloOltre'

finanziato dalla Fondazione Vodafone Italia per favorire inclusione e pratica sportiva in età scolastica per tutti.

Nel 2019 dunque il sodalizio guidato da Renato Di Napoli, succeduto allo storico **Franco Sciannimanico** nel 2016, festeggia i 40 anni dall'affiliazione al Coni e il primo decennio come disciplina paralimpica. L'impegno della federazione è quello di diffondere il gioco soprattutto nelle scuole che rappresentano, di fatto, la base di tutto il movimento. Un movimento che oggi conta oltre 12mila tesserati e strettissime collaborazioni con gruppi militari come Aeronautica e Fiamme Azzurre: non è un caso che molti atleti escano proprio dalle forze armate. Niagol Stoyanov, **Mihai Bobocica**, Rech Daldosso tra gli uomini, Giorgia Piccolin tra le donne sono gli atleti di punta del nostro movimento.

Nel 2018 poi è stata siglata la convenzione Top of the Sport con il Credito Sportivo: un ulteriore passo in avanti per lo sviluppo del tennistavolo e delle società.

La comunicazione attraverso il sito federale e i social network con numeri in costante ascesa, mostrano il grandissimo appeal su sportivi e appassionati.



Federazione Italiana Tennistavolo
Stadio Olimpico, Curva Nord
00135 Roma
Tel. 06.89320125 - Fax 06.3204714
www.fitet.org
E-mail: segreteria@fitet.org
Presidente: **Renato Di Napoli**
Segretario: **Giuseppe Marino**



Renato Di Napoli,
presidente della Fitet.



Giorgia Piccolin
(foto Fitet).



Peso:79%